

# MANIFESTO



## STOP AL GLIFOSATE

Il glifosate è l'erbicida più diffuso al mondo. E' utilizzato per uccidere le piante infestanti e agisce in modo non selettivo: elimina tutta la vegetazione sulla quale viene impiegato. E' stato brevettato nel 1974 dalla Monsanto Company (recentemente acquistata dalla BAYER AG), multinazionale nord-americana specializzata in biotecnologie agrarie e sementi, nonché leader mondiale nella produzione di alimenti OGM. Oltre che in agricoltura è ampiamente impiegato da Comuni e Province per la pulizia del verde pubblico, dalle Ferrovie per la pulizia dei binari, dall'ANAS per la pulizia delle strade. Persone, piante e animali possono essere esposti in molti modi al glifosate e ai prodotti commerciali che lo contengono, sia per esposizione diretta (agricoltori), che attraverso l'acqua, le bevande e gli alimenti di origine vegetale (pane, pasta, legumi e cereali prodotti nei climi freddi dove viene spesso usato per la maturazione artificiale del raccolto) e animale (carne e trasformati, in particolare laddove gli animali vengano nutriti con derivati da piante OGM).

## LA SITUAZIONE

Attualmente il glifosate, in varie formulazioni, rappresenta il 25% del mercato mondiale degli erbicidi ed è il prodotto più venduto in Italia: nel 2012 ne sono state acquistate 1795,1 tonnellate (fonte SIAN 2012), pari al 14,8 %, la percentuale più alta di tutte le sostanze chimiche per l'agricoltura vendute in Italia. I residui vengono frequentemente ritrovati negli alimenti e nell'ambiente. Il rapporto ISPRA del 10 maggio 2018 sui pesticidi nelle acque italiane segnala la presenza di 259 principi attivi nelle acque italiane che inquinano il 67% dei punti di campionamento delle acque superficiali e il 33% di quelli delle acque sotterranee. Tra le sostanze più ritrovatevi è proprio il glifosate, presente nel 39,7% dei campioni analizzati e il suo principale metabolita, l'acido amminometilfosfonico (AMPA), presente nel 70,9%, a chiara dimostrazione che l'erbicida non è biodegradabile e non "sparisce" affatto come invece ampiamente reclamizzato dalla Monsanto.

In Sicilia la situazione è ancora peggiore perché il 67,6% dei punti di campionamento delle acque superficiali ed il 60% delle acque sotterranee sono risultati inquinati ed il glifosate con l'AMPA è l'erbicida che presenta il maggior numero di sforamenti degli standard di qualità

## GLIFOSATE E AMBIENTE

Al di là delle rassicurazioni fornite dalla Monsanto, il glifosate è una sostanza a elevata tossicità ambientale in grado di alterare gli ecosistemi con cui entra in contatto. Nelle aree agricole il suo impiego compromette la stabilità dei terreni, che vengono completamente denudati e privati di interi habitat costituiti dalla vegetazione erbacea degli ambienti marginali. Questo riduce drasticamente la biodiversità, aggrava il fenomeno del dissesto idrogeologico e favorisce la desertificazione che oggi tocca il 70% dei terreni siciliani. Numerosi sono poi gli studi che segnalano danni alla fauna, in particolare su anfibi e lombrichi. Sulle api, leggesi l'allegato documento dell'Associazione Regionale Apicoltori Siciliani (A.R.A.S.).